

PAX

LETTERA DAL MONASTERO

Anno XXXIV N°3

Monastero S. Maria sopra Claro
Natale 2011

Cari amici,

«Maria ha generato il Salvatore, il Principe della pace, il Re pacifico»: a questo messaggio di speranza che la Liturgia natalizia ci presenta in tanti modi e con grande frequenza, è andato il nostro pensiero quando, nel mese di novembre, la Madre Abbadessa di Rosano e Claro è salita ancora una volta – come fa regolarmente ogni mese – nel nostro piccolo Monastero. Ella infatti ci ha portato un dono bello e prezioso: una statua in dimensioni ridotte della Madonna della preghiera, che è stata fatta nel Laboratorio di ceramica dell'Abbazia di Rosano dalle nostre consorelle. Essa ci è giunta come un regalo molto gradito sia perché la statua è devota e bella, tanto più che è sostenuta da una splendida colonna, anch'essa in ceramica che è stata, come pure la statua, "invecchiata" con un'arte particolare che sa rendere oggetti nuovi quasi fossero antichi; sia, e ancor più, per il suo significato spirituale. Questa Madonna, tutta raccolta e con le mani giunte, tiene sulle ginocchia il Bambino Gesù e fissa su di Lui il suo sguardo materno. L'originale, di dimensioni maggiori, si trova in una chiesa di Roma, nella quale si conserva l'usanza che dopo il Battesimo di un bambino, il neonato viene collocato sulle ginocchia di questa Madonna al posto del Figlio divino che è rimovibile.

Questa piccola statua che ci è stata donata, è ora collocata con la sua colonna nella Sala capitolare attraverso la quale passiamo andando e tornando dalla Cappella interna con il Santissimo Sacramento. Entriamo dunque alla presenza del Signore per l'Ufficio delle Letture o per la preghiera privata accompagnate dallo sguardo di Maria, che ci segue poi quando scendiamo per continuare la nostra preghiera in un'altra forma nelle varie occupazioni della giornata. L'usanza di quella parrocchia romana ci suggerisce il pensiero che anche ciascuna di noi come pure tutta la nostra piccola Comunità può trovare un posto privilegiato sulle ginocchia della Madonna invece del Divino Bambino.

Così è stato facile allora anticipare con il pensiero il Natale, celebrazione che fa rivivere la nascita del Figlio di Dio fatto uomo per salvare tutti e portare al mondo dilaniato dalle guerre e dall'odio la sua pace, l'unica vera e duratura. Come abbiamo scritto spesso, in Monastero per il Natale si preparano tanti presepi, oltre quello più grande che si può vedere in chiesa, e in tutti vediamo che Maria si trova sempre accanto al suo divin Figlio e, se sappiamo ascoltarla, ella ci indica sempre Lui e ci porta a Lui come a Colui che è Via, Verità, Vita e in particolare è la nostra Pace.

Di pace, che è il dono specifico del Natale, ne hanno tanto bisogno il mondo, le nazioni, le famiglie e ciascuno di noi. Non è infatti sufficiente non essere coinvolti in guerre e violenze perché gli animi possano godere il bene della pace e della serenità. Il segreto ce lo può svelare appunto la Vergine Santa che, raccolta in preghiera come nella nostra statua, guarda Gesù, vive per Lui e ce lo addita come unico tesoro.

Nel tempo di Avvento che sta per iniziare vogliamo allora imitare Maria e, invece di lasciarci distrarre da tante cose secondarie, vogliamo tenere fisso il nostro sguardo sul Salvatore che sta per venire tra noi. Senza trascurare alcuno dei doveri quotidiani, anzi compiendoli meglio perché con più attenzione e amore, vogliamo cercare di avere l'animo colmo di stupore e orientato al grande mistero che si compie a Betlemme e che, se abbiamo fede e disponibilità, ha la potenza di cambiare le persone, le situazioni, noi stessi e il mondo intero.

In ogni presepio, oltre la sacra Famiglia si notano sempre gli umili pastori che accorrono a vedere l'avvenimento annunciato dagli angeli che, nel loro fulgore, cantano: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama» oppure come dice un'altra traduzione: «...agli uomini di buona volontà». Ma tutti siamo amati da Dio e vogliamo avere buona volontà: quindi la pace portata in terra dal piccolo Redentore alla sua nascita è dono per tutti gli uomini, per tutti noi. Ed è di grande conforto il pensiero che nessuno ci può togliere questa pace che è dono di Dio.

Come sempre vogliamo assicurarvi che anche in questi giorni santi del Natale terremo presente nella nostra preghiera, soprattutto davanti al presepio, ognuno di voi con tutte le sue preoccupazioni, desideri, angustie e necessità. Siamo anche sicure che ognuno di voi, se vorrà, anche se si tratta di persona non più giovane e forse rivestita di grande autorità, potrà sentirsi piccolo e accolto sulle ginocchia di Maria al posto del suo Figlio Gesù, come ci suggerisce la statua della Madonna della preghiera.

Così, in questa dolce e intensa vigilia la Chiesa e Maria ci conducono per mano fino a quella notte beata che ha visto il Figlio eterno del Padre fatto uomo per noi e ci ammaestrano perché quella notte sia per noi, come lo fu allora per i poveri e gli umili, più luminosa del sole, fonte di pace e di gioia.

Vogliam Maria, la Madre di Dio, la Madonna della preghiera e della pace, intercedere perché sia realmente così per ciascuno di voi, cari amici, e per ogni uomo, perché per tutti il Signore viene! Buon Natale!

Le Benedettine di S. Maria

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE NELLA CHIESA DEL MONASTERO PER LE SOLENNITA' NATALIZIE

24 dicembre	ore 17.00 ore 22.15 ore 24.00	Vespro solenne Mattutino di Natale S. Messa della notte
25 dicembre	ore 8 ore 9.45 ore 17.00	S. Messa dell'aurora Terza e S. Messa solenne del giorno Vespro solenne e Benediz. Eucaristica
26 dicembre	ore 10.00 ore 17.00	S. Messa solenne Vespro solenne
31 dicembre	ore 22.45 ore 24	Mattutino solenne Canto del Te Deum Canto del Veni Creator S. Messa solenne
1 gennaio	ore 15.30 ore 17.30	S. Messa Vespro e Benedizione eucaristica